

IL SINDACO DI FELTRE

# Perenzin: «Andremo avanti la procedura è da invalidare»

**Il Comune di Feltre ha aperto un contenzioso con Italgas al Tar per il computo dei cespiti Bruno Zanolla: «Le reti sono patrimonio dei bellunesi»**

BELLUNO. Fra i Comuni dell'Atem Belluno, ad avere una posizione ancora più delicata è quello di Feltre. La rete del gas qui non è gestita da Bim Infrastrutture, ma da Italgas. L'operatore ha partecipato alla gara, ma ha un contenzioso aperto con il Comune al Tar sul computo dei cespiti. Il sindaco, Paolo Perenzin, non ci va tanto per il sottile: «Avevamo detto alla stazione appaltante di aspettare ad aprire le buste, avevamo dato un chiaro indirizzo politico, che spetta all'Atem dare, e vengono aperte le buste? Perché?», si chiede, indispettito. «È molto grave quello che è successo. È dal 2015 che evidenziamo, attraverso corrispondenza scritta, quello che non ci convince nel bando. Ad esempio l'utilizzo del prezzario regionale per stabilire il valore degli impianti, al posto di quello della provincia di Belluno».

«Ci saremmo aspettati che la stazione appaltante tenesse una posizione di terzietà», continua Perenzin. «Invece ha fatto proprie le indicazioni di Italgas nel computo dei cespiti, e non quelle date dal Comune di Feltre». Indicazioni che differiscono, per valore, tant'è che «il Comune di Fel-

tre ha aperto un contenzioso al Tar con Italgas per la scorrettezza commessa nel computo dei cespiti, che può potenzialmente viziare la gara. La stazione appaltante ha ritenuto di costruire la gara sulla base dei dati forniti da Italgas, che è il nostro gestore, e non sulla base di un valore condiviso. Avevamo per questo chiesto fin dalle prime fasi della gara la disponibilità a una verifica, che non c'è stata, nonostante la stazione appaltante operi su mandato dei Comuni. Faremo valere le nostre posizioni in tutte le sedi, non è immaginabile che l'esito della gara possa andare a danno del Comune, e quindi dei cittadini». Perenzin annuncia che la cosa non finirà qui: «Andremo fino in fondo, per noi l'intera procedura è da invalidare».

«Visto che sono in atto da mesi confronti, appare singolare che la stazione appaltante abbia deciso di accelerare e di aprire le buste dopo che i Comuni avevano detto di aspettare per la questione del valore delle reti», evidenzia Bruno Zanolla, sindaco di Quero Vas e amministratore unico di Bim Infrastrutture. «È evidente il danno che si crea al territorio. A noi interessa solo che venga riconosciuto il giusto valore alle reti del gas, perché quelle reti sono patrimonio di tutto il territorio e di tutti i cittadini». —

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

